

**CALCIOMERCATO** Gli inglesi acquistano il serbo per 23 milioni di euro

# Maicon al Real, ora si può fare Kolarov al City

Maicon a grandi passi verso il Real Madrid: mentre l'Inter e i blancos continuano ad avvicinarsi, il laterale brasiliano manda messaggi abbastanza chiari al Real Madrid. Lo fa anche attraverso suo padre, Manuel: «Mio figlio non vede l'ora di giocare nel Real Madrid perché sa che sarebbe il modo più brillante di concludere la sua carriera. Con il Real, mio figlio vincerà almeno gli stessi titoli conquistati con l'Inter».

Il brasiliano sta trascorrendo tranquillamente le sue vacanze in Brasile: «Douglas conosce molto bene Mourinho e non vede l'ora di raggiungerlo. Per me - ha concluso il padre di Maicon - mio figlio è il laterale numero uno al mondo».

Questo concetto è molto chiaro nella testa dell'Inter, che pretende cifre vicine ai 30 milioni di euro per cedere uno dei suoi assi. Il Real - spinto da José Mourinho - si sta convincendo lentamente. La sensazione è che alla fine l'affare si farà per la gioia di Mou (che avrebbe di nuovo il giocatore alle sue dipendenze), per quella di Maicon (che cambierebbe aria dopo quattro anni ad altissimi li-

velli in nerazzurro) e per quella di Moratti, che avrebbe così realizzato una plusvalenza niente male. Non bisogna dimenticare, infatti, che Branca acquistò Maicon dal Monaco per circa 7 milioni.

In attesa che si sciolga il nodo legato a Balotelli - in corsa per sostituirlo, all'Inter, ci sono Forlan, Kuyt e Giuseppe Rossi - il Manchester City ha centrato un altro colpo di mercato. Dopo Silva, Touré e Boateng, è Aleksandar Kolarov il nuovo rinforzo a disposizione di Roberto Mancini, che sta costruendo una squadra in grado di ambire alla Premier League. Il club inglese ha confermato sul proprio sito l'ingaggio del difensore serbo, che ha firmato un quinquennale dopo aver ottenuto il permesso di lavoro e ha superato le visite mediche. Raggiungerà i suoi nuovi compagni soltanto al rientro dagli Usa. Alla Lazio dovrebbero andare circa 23 milioni di euro. In biancoceleste andrà Antonelli dal Parma.

Ancora in bilico il destino di Gattuso: «Rino deve ancora decidere sul suo futuro. La settimana prossima ci sarà un colloquio chiarificatore con Galliani - ha

detto il manager del centrocampista rossonero, Claudio Pasqualin - anche perché noi abbiamo registrato interessi da squadre europee, in primis l'Olimpiakos. Deciderà Rino: vedremo se approfondire determinate offerte». Se andasse via Gattuso, il Milan si tuffe-



**LA GRANDE OCCASIONE** Il difensore serbo Aleksandar Kolarov (in alto) raggiungerà Roberto Mancini al Manchester City. A sinistra, Gennaro "Ringhio" Gattuso



rebbe su Donadel o Blasi.

Il presidente del Genoa, Enrico Preziosi, aveva già fatto intendere che per Miguel Veloso era ormai fatta. Anche in Portogallo confermano che il trasferimento del centrocampista dallo Sporting Lisbona al Genoa è in dirittura d'arrivo. Secondo "A Bola" mancherebbero ormai pochi dettagli. Le due società avrebbero già trovato l'intesa: allo Sporting dovrebbero andare 8 milioni di euro più il cartellino di Zapater.

Zebina va verso l'addio alla Juventus: lo vogliono in Grecia. Al Napoli - che oggi

ha risolto il contratto con il portiere Navarro - piace l'argentino Braghieri, terzino sinistro del Rosario Central.

Molto attivo il Parma: Giovincio o Diamanti per l'attacco, con Pellè obiettivo numero uno in caso di addio di Lu-

carelli.

La Sampdoria è sempre a caccia di un esterno offensivo: i nomi sono quelli dello slovacco Weiss e del ghanese Ayew, seguito anche da Palermo e Stoccarda.

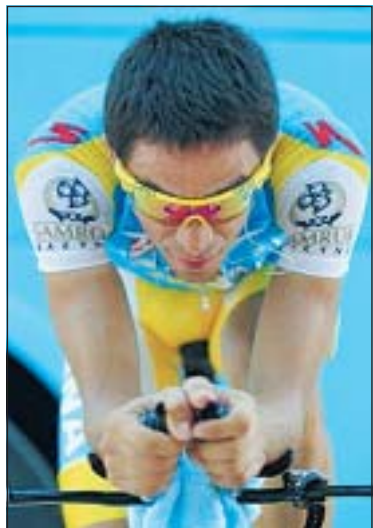
Si profila un ritorno in Argentina per Larrivey. Il Colon ha fatto una proposta formale per l'attaccante del Cagliari, propenso a dire si.

## UN COLLOQUIO CON GALLIANI PER RISOLVERE IL CASO GATTUSO

**CICLISMO** Oggi la tappa conclusiva della Grande Boucle con il tradizionale arrivo ai Campi Elisi. Petacchi difende la maglia verde

# Il Tour chiude i battenti e festeggia Contador III

PAUILLAC (Francia) - Un finale di Tour così in tanti lo avrebbero voluto, ma in pochissimi lo avrebbero immaginato. Alberto Contador e Andy Schleck hanno dato vita fino all'ultimo ad un duello sul filo dei secondi, con lo spagnolo che ha patito l'avvio arrembante del lussemburghese (al primo rilevamento Schleck in vantaggio di 2") nella crono di 52 km con arrivo a Pauillac, salvo poi recuperare a metà corsa e distaccare nel finale l'avversario e portare gli 8" di vantaggio iniziali ai 39" con cui i due partiranno oggi. Uno in maglia gialla, l'altro in maglia bianca. Nulla più di questo, malgrado il portacolori dell'Astana - che con questo porta a tre il totale dei Tour vinti - partisse da favorito per la maggiore propensione alle cronometre. 39" sono pressappoco quelli che Schleck ha perso per il salto della catena alla 15ª tappa sulla salita dei Port de Bales, che tante polemiche ha provocato per lo scatto di Vinokourov e Contador dopo l'incidente meccanico dell'allora ma-



**TERZO TOUR** Contador

glia gialla. Chissà come sarebbe andata a finire senza quell'episodio che rimarrà, almeno per un po', nella storia di questa edizione, che in futuro sarà ricordata solo per la vittoria di Contador. E oggi sarà passerella per entrambi, comunque sia andata. Testa a testa per la maglia gialla e testa a testa per il terzo posto: Sanchez contro Menchov. Ed è il russo a

vincere questa mini finale e oggi sarà lui a salire sul gradino più basso del podio ai Campi Elisi. Il portacolori della Rabobank è risultato di gran lunga il migliore tra i primi dieci della classifica generale e dunque la scalata in classifica fino al podio è meritata. Alla fine chiude con 1h04'47", mentre il suo diretto avversario, lo spagnolo della Euskaltel Euskadi, finisce con 1'06'47", esattamente 2' in più e dunque podio russo. Una delle tappe più attese e, come tutti avevano pronosticato, decisive per la vittoria finale, ha visto il successo di Fabian Cancellara. Lo svizzero ha fatto valere alla grande il suo pedigree di cronoman, che in questo momento lo indica come campione olimpico e mondiale in carica, e così ha chiuso la cronometro di 52 km con il tempo di 1h00'56", precedendo di 17" il tedesco dell'Htc Columbia Tony Martin, l'unico che si è avvicinato ai suoi tempi.

Grazie a questa vittoria, Cancellara ha dato ulteriore lustro al suo Tour avendo vinto la tappa di

Rotterdam all'apertura ed avendo indossato per alcuni giorni la maglia gialla. Oggi il Tour si congeda con l'ultima tappa, la più corta di quelle in linea con appena 102,5 km, che tradizionalmente porta la carovana sui Campi Elisi. La classifica non avrà certamente alcuno stravolgimento, l'unica lotta ancora aperta sarà quella per la maglia verde. Petacchi e Hushovd sono chiamati all'ultimo sforzo: in palio alcuni punti nei due sprint volanti nel corso della tappa e poi la molto probabile volata finale. Come successo già tante volte in passato, dunque, il vincitore della classifica a punti che salirà sul podio di Parigi si deciderà all'ultimo istante. E la matematica non esclude dalla possibile vittoria anche Mark Cavendish, favoritissimo per il successo sui Campi Elisi. Per il resto, i giochi sono fatti: maglia gialla ad Alberto Contador, maglia bianca al suo avversario Andy Schleck, quella a pois ad Anthony Charteau, quella della combattività a Sylvain Chavanel.

Le classifiche		
ORDINE D'ARRIVO		
1°	Fabian Cancellara (Svi)	In 1h00'56"
2°	Tony Martin (Ger)	a 0'17"
3°	Bert Grabsch (Ger)	1'48"
4°	Ignatas Konovalovas (Lit)	2'34"
5°	David Zabriskie (Usa)	3'00"
6°	Koos Moerenhout (Ola)	3'03"
7°	Vasili Kiryienka (Biel)	3'10"
8°	Maarten Tjallingii (Ola)	3'21"
9°	Bradley Wiggins (Gb)	3'33"
10°	Geraint Thomas (Gb)	3'38"
CLASSIFICA GENERALE		
1°	Alberto Contador (Spa)	In 89h16'27"
2°	Andy Schleck (Luss)	a 0'39"
3°	Denis Menchov (Rus)	2'01"
4°	Samuel Sanchez (Spa)	3'40"
5°	Jurgen Van den Broeck (Bel)	6'54"
6°	Robert Gesink (Ola)	9'31"
7°	Ryder Hesjedal (Can)	10'15"
8°	Joaquin Rodriguez (Spa)	11'37"
9°	Roman Kreuziger (R. Ceca)	11'54"
10°	Chris Horner (Usa)	12'02"